

I PROBLEMI IN CORSIA

# Pochi sanitari, turni scoperti, liste d'attesa La Cisl all'Usl: «Risposte o rischio sciopero»

La denuncia del sindacato sulla situazione difficile negli ospedali del territorio. «Le ripercussioni poi sono sui pazienti»

Simonetta Zanetti

«Riattivare il tavolo sindacale per dare risposte immediate ai lavoratori che stanno, con la loro professionalità e disponibilità, sopperendo alle gravi carenze organizzative che riscontriamo nelle aree sanitarie». Per questo la Cisl Fp ha inviato una lettera all'Usl 6 con un elenco di punti cui trovare «le dovute risposte entro 30 giorni, altrimenti attiveremo tutte le iniziative di mobilitazione per far conoscere alla cittadinanza la grave situazione organizzativa che vivono tutti i giorni i lavoratori dell'Euganea» spiegano Fabio Turato, Alessandro Piovan ed Emilio Bedon. Il passo successivo, aggiungono, sarà rivolgersi al prefetto. Fino ad arrivare allo sciopero, se necessario.

INODI

«La situazione dell'Usl 6 è grave» sostengono «nei reparti e servizi la carenza di personale, causata dai limiti di spesa imposti dalla legge, sta determinando un grave aumento dei carichi di lavoro, con difficoltà di usufruire di ferie e riposi. A questo si aggiunge la necessità di garantire il recupero delle liste d'attesa create a causa della pandemia e tutto questo sta mettendo in grande tensione il sistema. I lavoratori» aggiungono «sono stremati, sono costretti a rinunciare alla propria vita personale, devono fare orari aggiuntivi e saltare riposi e ferie per coprire i turni di lavoro scoperti, vengono continuamente spostati di reparto e questo vale anche per il Pronto Soccorso, per garantire migliaia di ore aggiuntive per far

fronte alla carenza di infermieri e assicurare la dovuta assistenza ai pazienti». In una carenza generalizzata di professionisti, rivelano, una situazione particolarmente dram-

matica riguarda la mancanza di tecnici di laboratorio e di prevenzione e di ostetriche «senza contare che il 30% degli operatori sociosanitari ha problemi muscolo-scheletrici certificati» spiegano i sindacalisti «eppure non viene data una risposta adeguata nemmeno su questo fronte».

In questo scenario, da ieri è entrata in vigore l'estensione dell'assistenza domiciliare 7 giorni su 7 dalle 7 alle 21: «La Regione dà le indicazioni senza tenere conto che non c'è personale per estendere i turni» aggiunge la Cisl Fp «inoltre, dopo che avevamo finalmente abituato gli utenti a prenotare i prelievi, ora ci dicono di aprire gli accessi, costringendoci a picchi di lavoro ingovernabili».

Altro tasto dolente è la carenza di personale amministrativo «che non permette il governo ottimale di tutte le pratiche legate alla gestione del personale, causando rallentamenti nel pagamento degli istituti previsti dal contratto» chiariscono.

LE SOLUZIONI

Ma la Cisl Fp non si limita a segnalare le criticità – tra cui blocco delle assunzioni e regolamento della libera professione – ma si dice pronta a proporre soluzioni: «In quest'ultimo anno abbiamo riscontrato un forte rallentamento delle trattative. Tutto è fermo: regolamenti aziendali, accordi per l'erogazione di risorse aggiuntive, accordi per le progressioni

di carriera e part-time» aggiungono Turato, Piovan e Bedon «ma noi siamo pronti a fare proposte concrete e ad ascoltarne, discutendone. Ci sono 2 milioni di euro residui del 2022 che potrebbero essere utilizzati per dare risposte alle situazioni lavorative più pesanti come quelle dei turnisti e le pronte disponibilità. Inoltre vanno banditi i part-time che contribuirebbero a dare ossigeno alle situazioni più

gravose. Ancora, ci sono ferme dal 2016 risorse relative all'articolo 113 del codice degli appalti che potrebbero essere utilizzate. Finché non si trova modo di assumere nuovo personale, bisogna cercare il modo per trasformarsi, fare

accordi, ad esempio per i test di laboratorio, che consentano di garantire il servizio in tempo utile. Oppure, se manca il tecnico per le trasfusioni, laddove possibile si possono acquistare frigo emoteche. Pensiamo poi agli oss che si occupano di assistenza scolastica per cui nel nuovo capitolato sono previste spese inferiori a quelle precedenti. Insomma, se non hai disposizione tutti gli strumenti di cui avresti bisogno, devi trovare il modo per far fruttare quelli che hai, gratificando i lavoratori senza aspettare anni» conclude la Cisl Fp.

LA POLITICA

Sul problema del personale in-

terviene anche la consigliera regionale Elena Ostanel di Il Veneto che Vogliamo: «Sapere che la Regione ha bloccato le assunzioni per infermieri e operatori sociosanitari lascia perplessi e preoccupati» dice «pur capendo le implicazioni operative di meccanismi gestionali così complessi, sottolineiamo che la sanità non è un settore come gli altri. Chiediamo quindi all'assessore Lanzarin di accelerare al massimo le procedure, in modo da attivare nuovamente le assunzioni nelle strutture padovane per permettere al personale una più proficua attività lavorativa e garantire ai cittadini servizi adeguati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VERSO LA MOBILITAZIONE**  
IN ULSS 6 EUGANEA

**EMERGENZA ORGANICI  
PERSONALE SFINITO  
ZERO INCENTIVI ECONOMICI  
MIGLIAIA DI ORE AGGIUNTIVE PER GARANTIRE I SERVIZI  
TRATTATIVE INCONCLUDENTI**

**CISL FP**  
**La CISL DICE BASTA**